Anno XI. TORINO, Martedì 17 Luglio 1877 Num. 195.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L. [illegible] — [illegible] — [illegible]
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » [illegible] — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 17 LUGLIO 1877.

RIVISTA

Mali umori — Spiegazioni poco plausibili — Le elezioni amministrative di Venezia — La conciliazione col Vaticano — Necessità di ridestare la fiducia nel Governo.

Poco sappiamo delle elezioni amministrative del Mezzodì, da quelle di Napoli in fuora, di cui si occupò la stampa di tutte le provincie. Siccome le due fazioni politiche che concorrevano erano più divise per simpatie ed interessi personali che per idee, essendo entrambe favorevoli al Ministero attuale, e gli oppositori non essendo scesi in lizza colla loro bandiera, si può dire che il Governo possa andar altero della dimostrazione datagli nella città più popolosa dello Stato. La bisogna va alquanto diversamente nell'Italia settentrionale. In essa toccò il Governo parecchie gravi sconfitte. Abbiamo parlato già di Firenze e di Ravenna. In altri pur importanti centri di popolazione ebbero il sopravvento i moderati, come a Padova, a Vicenza, a Legnago, a Pavia; in parecchi altri l'ebbero i clericali puri, come a Lucca, ove, dice l'*Armonia*, tutti, tranne uno, furono eletti fra' suoi amici. In Ancona si fece buon viso a qualche repubblicano. I ministeriali puri furono generalmente battuti. Il fatto può rincrescere, ma è innegabile, e quanto a noi vorremmo che il Governo e meritasse ed ottenesse fiducia.

Si danno ragioni più o meno plausibili, si immaginano mostruose alleanze, si attribuisce il risultamento alle numerose astensioni, come se fossero forze vive coloro che non prendono parte alla cosa pubblica, ma in conclusione si deve ammettere una certa mutazione nell'opinione pubblica, che non è certo favorevole al Governo. Che sugo è, a cagion d'esempio, nelle parole del *Bersagliere* intorno alle elezioni di Mantova « Essendosi i radicali ostinati a sostenere candidature impossibili, gli elettori, che non erano radicali, nè moderati, si videro costretti all'astensione, da ciò la vittoria dei moderati? » Se i progressisti fossero stati in maggioranza avrebbero reso i suffragii pei loro candidati e non trionfavano i moderati. La cosa è chiara ed è inutile il sofisticare.

Il contrario di ciò che accadde a Napoli è intervenuto a Venezia. Ivi i repubblicani, i radicali, i progressisti puri non scesero nell'aringo, lasciarono che si contendessero la palma i moderati.

Del risultamento di codeste elezioni ci parla in questo stesso numero il nostro corrispondente di Venezia e vedano i lettori se il ministero abbia da rallegrarsene.

Il *Diritto* è singolarmente impensierito pel nuovo favore che acquistano i clericali, il quale oramai non si può più negare; ma è talmente assorbito nelle sue preoccupazioni, nell'idea fissa che monti la marea, che altra causa non vuole riconoscere del minor favore onde gode presentemente il Governo.

Secondo lui il numero dei partigiani della conciliazione col Vaticano va crescendo in Italia, trova sempre nuove reclute. Si duole che la parte clericale abbia abbandonato il suo motto di astensione dalle elezioni, sfata coloro che considerano questo fatto come un reale progresso, perchè implica, checchè dicasi, un riconoscimento dello stato attuale delle cose, una confessione che non si spera più nella sua cessazione. Così, dice il *Diritto*, dall'oriente e dall'occidente del mondo politico italiano si opera un movimento intorno al quale vediamo travagliarsi uomini ascritti in apparenza ai più diversi gruppi. E continua nella sua malinconia di confondere cattolici e clericali, benchè una cosa non abbia veramente nulla che fare coll'altra e si possa essere liberale anche pensando e sentendo come G. Capponi, il Manzoni ed il Tommaseo.

La sola cosa che non si può confutare è che da un anno in qua gl'Italiani non si trovano più nella stessa disposizione di animo. Non si vorrà, crediamo, attribuire questa mutazione all'influenza francese, dopo la giornata de' 16 di maggio, prima perchè questa è di data assai più recente e poi perchè non destarono nissuna simpatia in Italia gli autori della crisi. Convengono nel biasimare il tentativo del Mac-Mahon quasi tutti i liberali. Sarebbe poi assurdo il dire che la mutazione medesima voglia ascriversi agli uomini che furono l'anno scorso balzati di seggio. O che, quando mestavano a loro talento, non seppero procurarsi l'aura popolare e formidabili saranno divenuti dopochè s'ebbero dalla nazione una sì solenne e generale riprovazione! Basterà che uno dei loro caporioni si presenti in una città, vi dimori qualche ora, per convertire gli spiriti alle sue idee? Sarebbe davvero marchiana. È necessario dunque cercare altrove le cause di quella mutazione.

Il vero è che se le nostre popolazioni sono divenute più tolleranti e si è allargata la cerchia delle loro idee, non sono niente più inclinate ai retrivi che un anno fa. Esse vogliono libertà in tutto e per tutti, sono sitibonde di buon governo, e le crediamo tuttavia dispostissime a secondare il signor Depretis, nel quale si riconosce generalmente onestà d'intenzione ove si rimetta nella carreggiata. Ma possono provare pel suo Ministero eguale fiducia che quando fece balenare la speranza che si sarebbe stabilito un ordine di cose realmente nuovo e benefico, speranza a cui il fatto si mostrò poi sì diverso? La fede è per lo meno scossa, il Governo può ancora raffermarla, ridestare quella fiducia che comincia a venirgli meno, ma non bastano le solite dichiarazioni de' fogli ufficiosi che esso non intende porre in disparte il programma di Stradella, testo così vago e generico che tutti vi trovano ciò che vi vogliono trovare. Si smetta da una parte la esosa fiscalità, e dall'altra si proceda colla più rigorosa economia, si apra la nuova sessione colla proposta di positive riforme, cui tutti comprendano, e succederà come d'incanto un nuovo rivolgimento in favore del Governo. Auguriamo a questo per suo e nostro bene che ciò faccia; ma badi a consultare anzi le popolazioni che non i partigiani, i quali, se diasi ancora loro retta, finiranno col trarlo in un precipizio.

LETTERA DA VENEZIA.

Le elezioni amministrative — La Congregazione di carità — Festa per la Principessa Margherita.

Venezia, 14 luglio.

Le elezioni amministrative ebbero, pur troppo, un esito tutt'altro che soddisfacente. Dico tutt'altro che soddisfacente, considerandolo da un punto di vista elevato — quello dei principii, quantunque si dica da qualche giornale che il partito progressista ha vinto e con esso Venezia.

Vi diceva nella penultima mia che bisogno estremo del nostro Comune era quello di ottenere un'amministrazione vigorosa ed omogenea, ispirata a idee nuove, praticate da uomini nuovi, decisi a romperla colle vecchie tradizioni, capaci d'imprimere a tutti i rami dell'azienda comunale un indirizzo più consentaneo ai bisogni — che son molti della nostra città.

Orbene, esaminando spassionatamente l'esito della lotta, è duopo convenire che tale bisogno non fu guari soddisfatto. Si potrà forse dimostrare che un *partito* ha vinto, non si potrà certo dimostrare che abbia vinto *Venezia*.

Nè il risultato potea essere diverso, tenuto conto dei criterii cui s'informavano le varie liste e dei candidati proposti.

Il partito nero mirava a fare una dimostrazione a favore del Papa-Re.

I moderati intransigenti posero schiettamente la questione politica. Essi avrebbero voluto mutare il Consiglio comunale in un *parlamentino*, ostile al Governo di sinistra, campo aperto ai rancori, ai dispetti partigiani. I moderati del *Rinnovamento*, staccatisi all'ultimo momento dalla costituzionale, tendevano principalmente a far rieleggere cinque o sei dei più validi campioni della vecchia consorteria municipale che, caduta due anni or sono sotto il biasimo generale, fa ora ogni sforzo per rialzarsi e va a tal fine accattando appoggio di qua e di là. Quei candidati erano pure sostenuti caldamente dal gruppo dei cosidetti *azzurri*, i quali *azzurri* sono coloro che, militanti nella fila della destra fino al 18 marzo dell'anno scorso, si avvicinarono dopo quell'epoca alla sinistra, formando però una chiesuola a sè e divenendo in seguito i beniamini del sig. Nicotera.

Sul terreno municipale questi signori fanno parte integrante della suddetta camarilla e sono maggiormente temibili perchè godono dell'appoggio governativo. Di questi *azzurri* prevedo che d'ora innanzi dovrò parlarvi con frequenza, visto l'ascendente preso e le simpatie che vanno acquistando anche nel partito progressista. Siamo in tempi in cui la fermezza nei principii è considerata da molti per lo meno come un'eccentricità.

Eguale alla lista degli *azzurri* era quella dell'*Associazione del Progresso*. Il *Tempo* si astenne.

La condotta di questa Associazione diede luogo a qualche commento e sorprese parecchi. Per conto mio constaterò solo un fatto che salta agli occhi di quanti portano sulle cose un giudizio indipendente. Il fatto è che la *Società del Progresso* non diede prova di molta coerenza, raccomandando agli elettori i candidati di quella consorteria che essa avea sempre combattuto. Proporre i Diena, i Ricco, i Berti, i Franceschi, era un riedificare ciò che si avea contribuito a demolire. La vecchia camarilla ha punto abbandonate le speranze di un ritorno al potere.

La sua influenza anzi va crescendo e si fa sentire. Fu per esempio principalmente per l'insistenza del Berti che il Consiglio comunale votò pochi giorni sono una maggiore spesa per l'impianto di una scuola pubblica elementare privilegiata in cui le bambine delle famiglie agiate potessero evitare il contatto delle bambine del popolo.

Transigere sta bene, ma transigere al punto di aiutare a rialzarsi coloro le cui idee si reputarono sempre dannose, è cosa che si stenta a capire e tanto meno si capisce, inquantochè, favorendo i candidati del *Rinnovamento*, non si potea sperare che questo favorisse i candidati puri dell'*Associazione del Progresso*. I progressisti mostrarono di avere poca fede nei loro principii: — si dimise persino alle sedute di questa Società. Non fu poca fede, fu una strana confusione d'idee.

Esito della lotta fu la riuscita di candidati delle varie liste. Però siccome quei della consorteria riuscirono quasi tutti, così puossi dire che essa ha ragione di cantar vittoria.

Il numero dei votanti fu quest'anno molto più scarso del solito: un terzo circa degli inscritti. Tutti sentono che ci avviciniamo a gran passi alle elezioni generali. Un sindaco forse si potrebbe facilmente trovare — ma dove trovare una Giunta omogenea con un programma ben determinato? D'altronde il conte Donà, che da due anni funziona da sindaco, pare deciso a non addossarsi per la terza volta il grave carico — nè si sa chi altri voglia accettarlo.

Lo scioglimento del Consiglio appare quindi il solo mezzo per uscire da tale gravissima situazione.

⁂

La Congregazione di carità fu sciolta. Venne mandato quale commissario regio il comm. Peri, che già si è messo all'opera e con molto impegno. Per la formazione dello statuto egli pensa d'aggregarsi un certo numero di cittadini che conoscano bene la materia. Poi verrà la depurazione del personale — depurazione di cui si sente bisogno.

⁂

In onore della principessa Margherita, che si trova fra noi per i bagni col principino di Napoli, il Municipio sta apprestando una regata e una delle solite romantiche serenate sul Canal Grande.

X.

CORRIERE DI ROMA.

Il ponte a Ripetta — Sempre disordini nell'Ospizio di Termini — Il Papa alle Gallerie di Raffaello — Notizie varie — Teatri.

Dall'Esquilino, 14 luglio.

L'aria buona, i molti terreni fabbricabili che esistono ai *Prati di Castello*; la gran moltitudine di gente che vi si reca, specialmente la domenica, per le scampagnate; l'accesso molto più breve che da Porta Angelica all'amenissimo Monte Mario, dove trovasi il *Tivoli*, stabilimento assai confortevole; tutte queste cose facevano desiderare una comunicazione più facile al porto di Ripetta tra la città ed i *Prati*.

Finora si è obbligati di tragittare il fiume sopra il *barchetto*, il che non è molto comodo e nei giorni di confusione dà luogo a delle scenette assai comiche se non ci fosse il pericolo che qualche volta si volgano in disgrazie.

Da qualche giorno finalmente furono cominciati i lavori per il collocamento di un ponte in ferro, che sarà terminato in sette od otto mesi al più.

Dalla parte di Ripetta non v'è bisogno di alcuna opera muraria giacchè il ponte poggierà sullo spalto stesso del porto, ove ora avvi la fontana.

⁂

Vi parlai altre volte di disordini nell'Orfanotrofio di Termini; se ne occupò la stampa, il Consiglio comunale; si fece un'inchiesta; l'assessore Querino Quirini si dimise; si nominò una deputazione; furono licenziati tutti gli istitutori o *prefetti* ed a questi sostituite delle guardie municipali (!!!); furono espulsi molti allievi, ed ultimamente, si dice, fino a 90 in una volta; eppure i disordini continuano.

Giorni sono in refettorio nacque un tafferuglio di casa del diavolo; furono buttati all'aria piatti, bottiglie, bicchieri, ecc.

Qui si comincia a mormorare seriamente di ciò e non manca chi si domanda come vada che tutti questi inconvenienti non erano mai sorti mentre l'istituto stava in mano dei preti. Oh quanto sarebbe opportuna una riforma seria che ponga fine a simili sconci!

⁂

Giovedì il Papa si recò a visitare le Gallerie di Raffaello, al cui restauro lavora da ben 25 anni il distinto pittore cav. Mantovani, romano. Pio IX si trattenne a lungo col bravo artista encomiandone i lavori ed infine gli disse:

« Spero di veder compiuta quest'opera. »

E dire che a tal uopo occorrono almeno 10 anni!

---

(35)

APPENDICE

Un cranio

XLVIII. (*Seguito*)

Cionondimeno il dottore non si lagnava; e fisso nella sua idea prediletta e consolato dal compossesso di quel cranio sul quale aveva fatto tanti conti, tirava innanzi allegramente. Massime che que' disagi erano momentanei, e riparati opportunamente dalla numerosa clientela.

L'unico dispiacere veramente sentito si fu allorchè Lucilla, parte vedendo, parte indovinando, scoprì quella brutta faccenda.

La buona fanciulla ne fu indignata insieme e addolorata; e ignorando pienamente i reconditi fini di quel modo di condursi, non sapeva capacitarsi come il padre volesse alimentare i vizi di uno scapataccio e precipitarlo, con sagrifizio proprio, a più certa rovina.

Tuttavia, riguardosa qual essa era e prudente, dopo un primo accenno, non fiatò più; e volse invece tutto l'animo a riparare un male che ella credeva di avere causato per l'affetto posto in Isabella fin dal dì in che l'aveva veduta la prima volta.

Un altro impulso, e non sel sapeva forse, aveva Lucilla per condursi in cotal guisa. Era l'impulso, l'incentivo medesimo che sente l'artista di genio, il quale messosi sotto mano una materia vile, o per qualsiasi modo guasta, vuol trar fuori da quella, opera di perfetta bellezza. E se la similitudine paresse ardita, non è men vero che tale incentivo ella provasse. Quel senso squisito del bello e del buono che era nell'anima sua, l'affetto per Isabella, la facilità ch'ella aveva trovato sempre in casa per ben riuscire in tutto che le fosse saltato in capo, e forse alcun'altra causa che inconsciamente fosse in lei fatto è che tutto insieme cospirava ad un unico fine e la spingeva di forza in una via nella quale il caso, anzichè la propria elezione, l'aveva messa.

XLIX.

E i primi effetti dell'opera di Lucilla non si fecero attendere, e furono quanto mai si possa efficaci. Con la sagacia sua naturale s'era presto avveduta del potere ch'ella avrebbe potuto esercitare sulla volontà di Lodovico, e se ne valse per avventurare un colpo decisivo. I badalucchi, gli stratagemmi non erano la strategia sua preferita, e sempre ch'ella potesse andava diritta al suo fine. Questa volta per altro non aveva certo sperato di riportare vittoria così pronta e compiuta. Ond'è che, meravigliata ella stessa di tanto successo, non seppe sfruttarlo con la debita prudenza, con quella modestia che non disdice mai ne' più splendidi trionfi.

Lucilla non fu prudente, diciamo, nè modesta; ed agitando per l'aria il trofeo che teneva nella sua destra, corse, volò a porlo sotto gli occhi del padre, siccome colui che per suo giudizio doveva primo d'ogni altro partecipare della sua gioia e lodarla della sua condotta.

Il trofeo non era se non una lettera di poche linee; ma tale per altro da produrre l'effetto il più strano nell'animo del dottore, che tutto ignorava dei disegni della figliuola.

La letterina diceva così:

« Signorina! Al ricevere della presente
« io sarò già partito. Le sue parole mi
« hanno deciso. Infatti non mi restava
« nulla di meglio a fare che andarmene,
« fors'anco per sempre.
« Il Comitato della Società dell'Emi-
« grazione mi fornisce i mezzi di andare
« a Genova, e là ci imbarcheranno tutti
« per la Nuova Zelanda.
« La prego di dare alla mamma con
« riguardo la notizia. Mi vuol tanto bene,
« poveretta! Ella e il signor dottore gra-
« discano i sensi del mio più gran rispetto,
« col quale mi dichiaro
« *Suo devotissimo servo*
« LODOVICO VÈROLI. »

Il dottore lesse e rilesse. Si passò ripetutamente la mano sulla fronte come per meglio comprendere quanto era avvenuto; e considerato che la Nuova Zelanda sarebbe stata troppo lontana per riconquistare il suo cranio, se la prese con la figlia.

— Che hai tu fatto, disgraziata ?!!

Lucilla restò intontita. Il più leggero rimprovero le sarebbe sembrato un'enormità; tanto ell'era lontana dal credere di averne meritato d'alcuna sorta. Figuriamoci con l'effetto che dovette farle l'apostrofe semi-tragica del padre, il quale non pertanto esprimeva con essa un dolore sinceramente sentito.

Riavutasi presto dallo stupore, si provò di chiarire la cosa; ma fu tempo perso. Il dottore aveva perduto il lume degli occhi. Ei non vedeva più che la Nuova Zelanda, e pestava i piedi ed urlava e minacciava. Lucilla istessa, che non l'aveva veduto mai cosiffattamente incollerito e non poteva raccapezzarsi di nulla, ne fu spaventata. E fu presa dalla vaga inquietudine che altra volta l'aveva assalita intorno la saldezza delle facoltà mentali del babbo.

Dal canto suo, il Mattei non cessò dal tempestare finchè non ebbe, a strappi, cavato di bocca a Lucilla com'era seguita la faccenda.

Poi via di corsa, giacchè gli balenò alla mente la possibilità d'impedire. Era un filo di speranza che rimanevagli, e filo debolissimo. Nondimeno vi si attaccò e la sorte gli fu amica; il suo ardore giovanile fece il resto.

E andò difilato agli uffici del Comitato per l'emigrazione nella Nuova Zelanda; un comitato che lavorava alla chetichella finchè il Governo non l'avesse scoperto e impedito. Quivi pure il Mattei, tutto accalorato, urlò e minacciò finchè non ebbe saputo che in quel momento appunto gli emigranti erano per partire, o dovevano già essere partiti. Volò, accompagnato da un commesso, alla stazione, disperando tuttavia di giungere in tempo. Oh gioia! Il convoglio per Genova era ancor immobile sotto la gran tettoia, in aspettazione di altro convoglio in coincidenza che ritardava.

(*Continua*) CESARE DONATI.

Gran parte del popolino anche su ciò fa i suoi commenti ed esclama che: poichè egli l'ha detto, ciò sarà, e il Papa vivrà ancora fino a quell'epoca, e si compirà, come tante altre, anche questa che vien chiamata una predizione.

***

Oggi incominciano gli esami nella scuola di agenti ferroviari, di cui vi parlai quando venne aperta.

Compongono la Commissione esaminatrice delegati delle tre Società dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali, rappresentanti del Ministero d'agricoltura, industria e commercio e di quello dei lavori pubblici ed il direttore della scuola, ingegnere Trevellini.

***

Domani in Piazza dell'Indipendenza, invece delle corse, che non hanno avuto molto buon esito le altre domeniche, avremo divertimenti popolari e fuochi artificiali dei pirotecnici fratelli Papi.

***

Al Corea la beneficiata del bravo Monti con l'*Amleto* fu una vera festa.

Il vastissimo Mausoleo di Augusto riboccava di spettatori, dei quali molti dovettero essere rimandati per mancanza di posto. Applausi e chiamate senza fine a tutti gli artisti e specialmente al valente protagonista.

Dietro innumerevoli richieste, l'*Amleto* verrà replicato forse domani e sarà una nuova festa per tutti, pubblico ed artisti, e soprattutto per... la cassetta.

Al Politeama, per difficoltà sorte improvvisamente, non avremo più opera e ballo.

Invece stassera va in scena il *Trovatore* ed in seguito avremo i *Masnadieri* e fors'anche i *Lombardi*.

Questo spettacolo... di ripiego venne messo su dall'impresario Mercvini e dal proprietario del teatro sig. Vannutelli, solo per non lasciar mancare occupazione alle moltissime persone che ne ricavano il pane per sè e per le famiglie.

Al Marzoni martedì andrà in scena il nuovo ballo *Il Paggio e la Regina*. G. G. G.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Modificazioni alla tariffa pei trasporti di estratto di legno di castagno.

Il Ministero dei lavori pubblici e quello di agricoltura, industria e commercio hanno approvato le nuove basi di tariffa qui appresso indicate pei trasporti a P. V. di *estratto di legno di castagno* sulle linee dell'Alta Italia; siffatte nuove basi entreranno in vigore a partire dal 15 agosto p. v.

Denominazione della Merce	Peso minimo per spedizione	Prezzo per tonnellata e chilometro non compresa l'imposta governativa: fino a 100 chilom.	da 101 a 200 chilom.	da 201 a 300 chilom.	da 301 a 400 chilom.	da 401 a 500 chilom.	oltre 500 chilom.	Diritto fisso per tonnellata non compresa l'imposta governativa
Servizio interno e cumulativo italiano.								
Estratto di legno di castagno, solido e liquido, in casse od in fusti.	—	0,14	0,14	0,13	0,13	0,12	0,12	2
	5 tonn.	0,13	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09	1,50
	8 tonn.	0,12	0,11	0,10	0,09	0,08	0,07	1,50
Servizio Internazionale.								
Idem	—	0,10	0,10	0,09	0,08	0,07	0,07	1
Idem	5 tonn.	0,09	0,08	0,075	0,065	0,06	0,06	1,00

Si avverte che le basi sovraindicate pei trasporti di estratto di legno di castagno *in servizio internazionale* saranno dalla data suddetta applicabili soltanto a quelli fra i trasporti medesimi che fossero appoggiati ai transiti di *Cormons* e di *Peri* pel successivo inoltro sulle ferrovie corrispondenti; mentre pei ripetuti trasporti in servizio italo-francese le modificazioni di cui trattasi non avranno per ora alcuna validità, nè dovranno quindi essere applicate se non quando sia impartita altra apposita disposizione.

Milano, 10 luglio 1877.

La Direzione generale dell'esercizio.

Monumento al conte Gustavo Ponza di San Martino.

Trigesimosecondo elenco delle somme versate nella cassa delle Opere pie di S. Paolo in Torino.

Comune di Villar San Costanzo, L. 50 — Comune di S. Damiano Macra, 40 — Comune di Pagliores, 15 — Comune di Lottulo, 15 — Bianchi not. Giovanni, segretario comunale, 5 — Municipio di Villanovetta, 15 — Tranchero Antonio, sindaco, 1 — Drago avv. Felice, consigliere comunale, 1 — Marini Cesare, id. 1 — Santi Ambrogio, id. 1 — Riberi Giuseppe Domenico, id., 1 — Tranchero geometra Andrea, id., 1 — Tranchero Giovanni Battista, id., 1 — Drago Paolo, id., 1 — Grande D. Carlo Guglielmo, maestro, 1 — Monge Giuseppe, segretario comunale, 1 — Municipio di Siena, 50 — Totale L. 200 — Elenchi precedenti, L. 10,178 15 — Totale versato, L. 10,378 15.

Torino, 12 luglio 1877.

Il tesoriere generale delle Opere pie di S. Paolo cassiere del Comitato
BERTOLINI.

CORRIERE DELLA SERA

16 luglio.

Correnti a Torino.

Stamane è giunto a Torino l'on. Correnti. Ripartirà prossimamente.

NOTIZIE DA ROMA.

15 luglio.

Il nuovo segretario capo del Museo industriale di Torino. — Il cav. avv. Benso, ufficiale segretario di prima classe addetto all'ufficio dell'economato presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sarà quanto prima nominato segretario capo del Museo industriale di Torino, secondo le norme stabilite dal decreto reale che stabilisce e regola le nuove attribuzioni e la nuova qualità del suddetto Museo.

Secondo esse, il nuovo Istituto, mantenendo una dipendenza morale dal Ministero del commercio, potrà agire liberamente nell'esercizio di quelle speciali incombenze che gli saranno affidate per il progresso del ramo di pubblica istruzione pel quale venne testè riformato e migliorato, mediante eziandio il concorso del Comune e della Provincia.

— *Trattato di commercio colla Grecia.* — Scrivono da Atene che quel Governo, del quale fa parte attualmente il sig. Tricupis, uno dei negoziatori per la rinnovazione dei trattati di commercio coll'Italia che scadevano nel 1875, ed i quali non furono portati a termine per ragioni indipendenti dalla volontà delle due Potenze, abbia intenzione di riprendere ora le trattative per la conchiusione fra l'Italia e la Grecia di un trattato di commercio, informato ai principii del libero scambio e di un altro di navigazione, nel quale sarebbe stabilito il trattamento nazionale.

— *Ultima seduta del Consiglio meteorologico.* — Ieri il Consiglio direttivo di meteorologia tenne a Roma la sua ultima seduta in una delle sale del Ministero di agricoltura, industria e commercio, esaminando tutte le questioni messe all'ordine del giorno. Tutti gli intervenuti hanno dimostrato colla loro assiduità e col grande zelo nel disimpegno di queste gratuite attribuzioni, quanto ad essi stia a cuore di aiutare il Governo nel difficile compito degli studi di meteorologia.

Ha presieduto tutte le adunanze l'illustre padre Secchi.

Notizie del Vaticano.

Inchiesta sulle condizioni presenti della religione cattolica. — Il cardinale Simeoni ha iniziata a quanto pare una rigorosa inchiesta sulle condizioni nelle quali si trova la religione cattolica nei varii Stati. Per mezzo di una circolare segreta ha domandato ai nunzi ed internunzi informazioni che rispondano a un dipresso ai seguenti quesiti:

Qual'è la condizione della Chiesa, del clero e dei vescovi nello Stato appresso il quale essi sono accreditati?

Qual è l'influenza del clero e dei vescovi sulla Società e sul Governo?

Il clero e i vescovi sono essi benvoluti?

Qual è la condizione del clero rimpetto ai cattolici?

Quale ne è la condizione materiale e morale?

Il cattolicismo è in via di progresso o di decadenza?

E quali sono le cause a cui si attribuisce l'una o l'altra di queste due condizioni?

Questi ragguagli saranno sottoposti alle congregazioni dei cardinali che compileranno istruzioni da spedirsi ai vescovi per richiamarli a unità di azione e di impulso, sia in materia disciplinare per rispetto al clero, sia in materia di fede per rispetto ai cattolici.

Collegio di Sannazzaro.

Nell'elezione di ballottaggio avvenuta ieri, 15, a Sannazzaro, riuscì eletto a deputato il comm. Valsecchi con voti 618.

L'avv. Moro, competitore del Valsecchi, ebbe voti 481.

Ferrovia Eboli-Reggio.

La costruzione di questa ferrovia, a sentire i giornali bene informati, sembra assicurata. Le sottoscrizioni dei Comuni per sussidii da accordarsi a tale scopo, superano le 600,000 lire e dippiù furono fatte al Governo offerte importanti di cessioni gratuite di terreni che dovrebbero venire occupati dalla ferrovia.

Una lettera di Garibaldi sulla questione d'Oriente.

Rispondendo ad una lettera scrittagli dal marchese F. Villani, il generale Garibaldi insiste nella sua idea di una Confederazione danubiana. Ecco la lettera di Garibaldi:

« Caprera, 7 luglio 1877.

« Mio caro Villani,

» Dite al nostro amico B..... che non passando i Turchi il Bosforo saremo sempre daccapo.

» Il risultato politico seguendo sembrami possibile e durevole: i Turchi a Bagdad, i Russi a Scutari (Bosforo). Una confederazione di tutti i popoli della Turchia europea, capitale Costantinopoli; Bosforo e Dardanelli liberi per tutti.

» Sempre vostro

» G. GARIBALDI. »

Uragano a Verona e Piacenza.

L'altra sera si scatenò un improvviso e tremendo uragano presso Verona, il quale lasciò nella città e nei dintorni ben funeste impronte del suo passaggio.

L'uragano imperversò prima a Marzana, Quinto, Poiana, ai colli S. Mattia, Avesa, Quinzano e Parona, e poi venne a finire in borgo e in città.

I danni sarebbero assai considerevoli. La Valpantena sarebbe colpita per la metà e in poche parti pel quarto. Val di Fibio e i colli soprastanti a San Mattia sarebbero colpiti in parte pei tre quarti, in parte per la metà. Le località poi più di tutte danneggiate sarebbero Avesa, Quinzano e Parona.

Anche a Piacenza si rovesciò nelle ore pom. di sabato un furioso temporale. Cadde, per circa un'ora di seguito, grandine grossa come noci, cagionando danni rilevantissimi.

LETTERA DI FRANCIA

Il procedere del Ministero — Il procedere della Francia — Thiers e Mac-Mahon.

Parigi, 13 luglio.

Stetti parecchi giorni senza scrivervi, e pertanto gli avvenimenti abbondano. I ministri provvisori che si gettarono sulla Francia come sopra una preda, forniscono ai novellieri un alimento inesauribile collo spettacolo dei loro intrighi, dei loro atti reazionari. Neppur sotto l'impero se ne videro delle così marchiane: hanno così poco tempo da sfogarsi, e ne approfittano largamente.

Tanto per citarvi qualche esempio tra i più rimarchevoli, mi permetterò di richiamare la vostra attenzione sull'affare del *Bulletin des Communes*.

È questa una pubblicazione ufficiale, un notiziario redatto sotto la direzione del Ministero dell'interno, ed alla quale non s'era mai dato un carattere politico. Ma il signor di Fourton cambiò ogni cosa, ed ecco che ora quasi ogni giorno vi si pubblicano delle odiose diffamazioni contro la disciolta Camera. Quel foglio è diventato un vero complesso di menzogne, una vera ingiuria alla storia: ed è così che questi signori intendono procacciarsi dei partigiani. Però quei calunniatori di mestiere, per soverchia foga, trasmodarono al punto da perdere l'impunità, almeno per il momento.

Parlando di Gambetta, uscirono affatto di carreggiata chiamandolo « dittatore incapace ed *arricchito*. »

Ecco un « *arricchito* » che non *arricchirà* guari i signori ministri posticci, ai quali sarà intentato un processo in piena forma. Vedremo un po' se, come dice la *République française*, « vi sono ancor de' giudici in Francia! »

Mentre i signori di Fourton e di Broglie si arrabattano in tal modo a tessere calunnie abbominevoli, stampandole a spese dei contribuenti, il sig. Brunet con una sua circolare abbandona all'arbitrio dei prefetti i funzionari dell'Università; il generale Berthaut lancia circolari con cui si permette agli ufficiali infermi negli spedali di ricevere dei fogli politici purchè siano « conservatori »; il signor Paris ordina sia revocato dalle sue funzioni di medico della ferrovia del Mezzogiorno il dottore Verulue, unicamente perchè il dottor Verulue è uno dei 363.

Insomma, è una gara disperata a chi fa peggio, a chi sa rendersi più odioso e più ridicolo. È una banda di saltimbanchi che cerca di attirarsi l'attenzione del pubblico a furia di contorcimenti e di salti mortali.

Per i saltimbanchi di cui qui si tratta, il salto mortale sarà completo, ve l'assicuro; e se anche si rimettessero qualche grave slogatura, nessuno li compiangerebbe, perchè il Paese, sempre più calmo e prudente dinanzi ai saturnali de' reazionari, non mancherà certo di provvedere a sè. Immenso è il lavoro di propaganda che si va facendo. Immenso, perchè tutti s'adoprano con animo deliberato a discacciare collo staffile della legge i mercanti della reazione dal tempio dell'onestà e del patriottismo; e tutti hanno fede solida, incrollabile nelle prossime elezioni.

Il signor Thiers, cui giungono tuttodì informazioni precise dalle provincie, si mostra pure altamente fiducioso dell'avvenire, ed evoca spesso il ricordo dei 221 e del Ministero Polignac. L'illustre uomo di Stato non fu giammai così robusto, così vivace di mente e di corpo.

Altrettanto vorrei potersi dire dello spirito e dell'intelligenza del suo « futuro predecessore, » il signor Mac-Mahon; ma... capirete benissimo perchè non tiro innanzi. Per me, ritengo che questo infelice Maresciallo non ne capisca un'acca di quanto gli fecero fare. Dicesi che ora si propongano di farlo viaggiare per mostrarlo alla popolazione. Facciano pure, se l'osano! Così egli potrà raccogliere personalmente la espressione del *contento pubblico* prodotto dal suo colpo di Stato del 16 maggio.

Le forze dell'Inghilterra.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* esamina la questione delle forze che potrebbe mettere in campo l'Imperatrice delle Indie, nel caso in cui l'Inghilterra prendesse parte alla guerra presente. Il Governo indiano dispone di 300,000 uomini maomettani, ed ha due strade per condurli sul teatro della guerra: una, lunga 1600 miglia inglesi, da Bombay al golfo Persico, al confluente del Tigri e dell'Eufrate può essere percorsa, con battelli a vapore, in sei giorni; — l'altra, di 3700 miglia inglesi, da Aden pel Mar Rosso ed il Mediterraneo, a Salonicco e Costantinopoli, in 14 giorni.

Colle risorse marittime degli Inglesi, diciotto giorni basterebbero loro per trasportare 25 mila uomini nell'Asia Minore, e 34 per fare sbarcare 50,000 uomini nella Turchia europea. Di più l'esercito dell'*Imperatrice*, composto tutto di fanteria, troverebbe, al suo arrivo, dei *cipayes*, dell'artiglieria e del genio, mandati dalla *Regina*.

Naturalmente la presenza di queste truppe non potrebbe esercitare alcuna influenza sul risultato delle operazioni; essa non avrebbe per conseguenza che l'aggruppamento, contro la Russia, di tutti i popoli musulmani.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Zimnitza, 16 (sped. ore 2, ant., ric. ore 3,30; corrisp. **L.**)

L'esercito russo si avanza verso la catena dei Balcani.

Sembra che i Turchi battano in ritirata al di là dei Balcani per difendere la linea di Varna-Adrianopoli.

I Russi assediano la fortezza di Silistria.

L'Imperatore di Russia è in viaggio per Tirnova.

Trieste, 16. — (Spedito ore 1,30, ricevuto ore 2,30).

Vienna. — La *Montagsrevue* afferma che l'Italia sta per prendere parte attiva al conflitto orientale occupando l'Albania d'accordo colla Russia, malgrado la volontà contraria dell'Austria.

La partecipazione dell'Italia mirerebbe al suo ingrandimento territoriale (?).

Bukarest. — Lo Czar visitò Tirnova e fu accolto con entusiasmo. Dirimpetto al quartier generale, a Zarviza, è stato gettato un secondo ponte.

Nello scontro di Radanzi la vittoria rimase ai Russi.

Si segnala un movimento di Turchi al sud di Rustciuk per darvi battaglia, passare quindi il fiume Jantra e rompere il centro russo.

Gli avamposti Russi si sono avvicinati a Vetova. La linea ferroviaria è interrotta.

Oltenitza fu bombardata dai Turchi.

Londra. — La flotta stazionerà a Gallipoli.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Sannazzaro, 16. — Eletto Valsecchi con 618 voti.

Costantinopoli, 16. — Un distaccamento di Cosacchi è giunto a Jeni. I Russi commettono delle atrocità nei dintorni di Rustciuk e Rasgrad. Ieri il Consiglio dei ministri comunicò telegraficamente con Abdul Kerim. Suleyman pascià giungerà in Bulgaria entro la settimana. Un telegramma d'Ismail pascià dice che molti Russi sono giunti a Bajazid ed attaccarono i Turchi, che dopo viva resistenza ritiraronsi in causa della superiorità numerica del nemico.

Rinforzi essendo arrivati ai Turchi, i Russi dovettero ritirarsi a Korobulak, a tre ore di distanza da Bajazid, perdendo 600 uomini.

Bukarest, 16. — Da stamane la bandiera russa sventola su Nicopoli, abbandonata dai Turchi.

Brest, 16. — Le navi russe *Svetlana*, *Bogatir* e *Petropalowski* sono partite.

Vienna, 16. — Notizie ufficiali pervenute al Governo austriaco annunziano che i Russi hanno passato i Balcani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio reca:

1. **Nomine** nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, fra cui

Grandi ufficiali:

Boldoni comm. Camillo, maggior generale collocato a riposo;

Peiroleri cav. Augusto, direttore generale dei consolati.

2. **Un regio decreto** (n. 3892), del 20 maggio, che accerta le rendite dovute per la conversione di beni immobili di alcuni enti ecclesiastici, indicati nell'annessa tabella.

3. **Un regio decreto** (n. MCCXV, parte suppl.), del 1° luglio, che annulla il regolamento del comune di Lucca col quale fu stabilita una tassa pei matrimoni che si celebrano in tempo di notte.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Roma della sera del 15 luglio 1877 (ore 1 pom.):

Cielo nuvoloso coperto. Venti di scirocco e libeccio forti. Portoempedocle, Taranto, Capri, Portotorres, Torremiletto. Mare agitato questi paraggi. Mosso con venti freschi moderato molti altri luoghi. Barometro sceso ancora da 2 a 5 mm. tutta Italia. Scirocco forte. Mare agitato Lesina. Molto probabili venti forti da mezzogiorno e maestrale; pioggie parziali alta e media Italia.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 13 luglio.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Venezia	26. 7	20. 4	**Roma**	30. 8	17. 4
Genova	27. 7	22. 2	**Livorno**	30. 0	19. 2
Napoli	28. 3	21. 0	**Firenze**	31. 0	19. 5
Milano	29. 5	22. 4	**Bologna**	34. 7	22. 0

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

16 luglio 1877.

Ore	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 a.	728,5	+ 17,8	14,0	94	14 29	N d.	Neb. fit.
9 a.	729,3	+ 20,5	15,0	85	14 27	S d.	Coperi.
12 m.	730,7	+ 22,8	12,2	58	14 31	N O d.	N. p. s.
3 p.	720,2	+ 24,7	12,7	51	14 35	E d.	Q. ser.
6 p.	729,0	+ 24,2	13,0	60	14 30	N E d.	S. p. n.
9 p.	731,5	+ 17,9	9,8	62	14 31	N E d.	Sereno

Temperatura estrema al { minima + 17,9
Nord in gradi centesimali { massima + 26,9

Acqua caduta mill. 0,5.

Minima della notte — 17 luglio + 15,4

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 18 luglio 1877.

Nascere del SOLE, 4 50 — Passaggio al meridiano, 0 25 — Tramonto, 7 59.

Nascere della LUNA, 2 12 sera — Passaggio al meridiano, 7 1 sera. — Tramonto, 11 37 sera.

Giorni della Luna 8.

Cronaca

17 luglio.

Partenza del Re. — S. M. il Re partiva nelle ore pomeridiane di ieri per Cuneo e Valdieri, salutato alla stazione dalle principali autorità cittadine.

S. M. nel suo breve soggiorno a Torino ricevette l'ex-ministro portoghese Fontes Pereira, venuto espressamente da Napoli.

Depretis dal Re. — L'on. Depretis nella sua gita a Torino sottopose alla firma reale parecchi decreti, fra cui, dicesi, quello di proroga della sessione parlamentare.

Nicotera a Torino. — Il Ministro dell'interno, come annunciammo, giunse ieri nella nostra città in compagnia di suo fratello e del suo segretario privato, cav. Cassano.

Il Nicotera ebbe un colloquio con S. M. il Re, al quale sottopose alcuni decreti per la firma; poi visitò alcuni stabilimenti pubblici e nel pomeriggio partiva alla volta di Cossilla, nel Biellese, dove si fermerà col fratello tutto il mese di luglio.

Scuola magistrale femminile. — Abbiamo assistito sabato, 14, alla distribuzione degli attestati scolastici alle allieve della società d'insegnamento gratuito per le aspiranti maestre, nell'antico oratorio del ginnasio Gioberti. Intervennero il comm. N. Bianchi, assessore per l'istruzione, il R. Provveditore agli studi, cav. Rho, il direttore delle scuole municipali, cav. Rosa, il teol. coll. cav. Cavalieri, presidente del liceo Gioberti, il cav. Baricco, e un numero considerevole di professori, signori, signore e signorine.

Il cav. prof. Ottino parlò delle origini dell'istruzione, del bene che essa procura; accennò come fosse Domenico Berti, rivoluzionario a' tempi suoi, che con altri di buona volontà le diè vita 27 anni or sono. Una Società, con qualche concorso del Governo, della Provincia e del Comune, provvide i mezzi. Il Natoli quando avea per segretario generale quel burbero benefico di Nome Bianchi, istituì per la scuola un premio di una medaglia d'argento; altro premio fu istituito dal Congresso pedagogico; gli assessori Riccardi e Bianchi la soccorsero sempre. Essa vive ora abbastanza rigogliosamente e provvede, non il solo Comune di Torino, ma molta parte del Piemonte, di ottimi insegnanti; e le patenti da essa rilasciate sono accolte con ispeciale favore anche in lontane regioni d'Italia. Il discorso dell'Ottino fu molto applaudito, per la elegante semplicità della forma, per le vive arguzie della dizione.

Vi furono poi, sotto la direzione e l'accompagnamento al piano del maestro Tempia, i canti delle allieve, che eseguirono, con bell'accordo di voci ed intelligenza di tempi, tre cori: due dell'Ottino ed uno dell'abate commendatore Bernardi, bellamente musicati dallo stesso cav. Tempia. La musica intercalava le varie distribuzioni degli attestati. Le allieve delle tre classi furono, durante l'anno, 154, ne presentarono all'esame 132, ne vennero promosse 79.

Ecco un'altra istituzione che Torino non deve all'onnipotente Governo, ma alla efficace e benefica iniziativa de' suoi cittadini. Essa procede d'anno in anno in meglio, e vien sempre maggiormente apprezzata. Nè può essere altrimenti, quando si pensi che il Consiglio di Direzione è presieduto da Domenico Berti, tanto benemerito dell'istruzione, specialmente magistrale, e pedagogo di tanta fama, e la scuola è diretta da quella coltissima ed intelligente donna ch'è la signora Papa.

Il testamento di un cardinale. — Sul testamento del cardinale De Angelis, morto in Fermo il giorno 8 luglio, abbiamo le seguenti notizie:

« Il testamento è stato aperto il giorno stesso della morte del cardinale, e porta la data di *Montottone*, *maggio* 1872.

» Egli ha istituito erede di ogni suo avere (tre milioni circa) il sacerdote Pellegrino Forzoni, di Grottazzolina, in compenso dei servigi resigli, specialmente durante il tempo che fu carcerato in Ancona e confinato a Torino. I nipoti hanno ereditato solamente ciò che il cardinale aveva avuto da suo padre, una ventimila lire circa. L'eredità non è affetta che dai seguenti legati:

» 1. Un crocifisso d'avorio di gran valore a Pio IX — 2. Tre mesi di salario ai domestici — 3. Gli arredi sacri, divisi tra la Metropolitana di Fermo e le cattedrali di Forlì, Corneto e Montefiascone — 4. Mille lire al gentiluomo di Corte, conte Raccamadiro — 5. Seimila lire al Duomo per la restaurazione di varie cappelle — 6. La libreria al Seminario arcivescovile — 7. Seimila lire, divise in parti eguali tra i poveri, l'Ospizio dei vecchi, le Dame di carità e la Congregazione di San Vincenzo de' Paoli di Fermo — 8. Cento once d'argento all'arcidiacono conte Bartolomeo Cordella — 9. Condono dei debiti che i conta-

dini suoi avevano [illegible] lui, e vari altri ricordi ai suoi amici. »

Concorso internazionale. — I giornali olandesi annunziano che quel Governo apre un concorso, al quale possono aspirare anche gli stranieri, pel disegno di un edificio dell'Università di Leida, da costruirsi in una piazza di quella città. La spesa non potrà superare un milione di fiorini (il fiorino è calcolato L. 2 12). I progetti e documenti devono essere indirizzati, al più tardi al 1° ottobre 1877, al Ministro dell'interno all'Aja. L'autore del progetto scelto sarà incaricato dell'esecuzione dei lavori e riceverà un premio di 5000 fiorini. Al secondo progetto classificato sarà dato un premio di 2500 fiorini.

Onorificenza. — Al bravo sig. Michele Quattrone, che per 24 anni insegnò il disegno applicato alle arti tessili nel R. Albergo di Virtù, ed è fra noi tuttora uno dei più benemeriti cultori dell'industria della seta, furono testè conferite le insegne dell'Ordine della Corona d'Italia, dietro proposta del Ministro d'agricoltura e commercio. — È un degno premio al lavoro indefesso, all'intelligenza ed alla virtù costante; e noi ce ne congratuliamo di largo cuore coll'egregio premiato.

Teatri. — Balbo. — Le recite della compagnia Romagnoli procedono bene. L'altra sera con *I poveri di Parigi*, una delle produzioni dedicate ai giorni festivi, la compagnia fece una bella piena. Ieri sera invece, con il *Falconiere di Pietra Ardena*, la compagnia ebbe molti applausi. Legge di compensazione. Però, se ho a dirla schietta, nel *Falconiere* il sesso debole non era quello che facesse miglior figura.

Nella parte del protagonista si è applaudito con piacere il primo attore Colonello, che promette di divenire un primo attore sul serio.

Il pubblico ha non applaudito, ma festeggiato gli attori alla fine d'ogni atto.

Spettacoli d'oggi

Balbo, ore 8 1/2: *Fatemi la corte*, commedia in 3 atti; *Un maestro da ballo*, farsa.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, corso Duca di Genova, num. 59. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant.; dalle 3 alle 6, dalle 8 alle 11 pom. con musica e luce elettrica. — Seduta ordinaria L. 1; sedute con musica L. 1 25. — Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 15 la corsa.

Cronaca nera. — *Che coraggio di donna!* — A Sestri Ponente (Genova) sabato scorso, dopo la mezzanotte, una donna, di anni 30, lavorante nella Manifattura dei tabacchi, mentre suo marito, d'anni 40, dormiva, lo uccideva crivellandolo con ben 50 colpi di coltello.

Nella camera attigua dormivano un figliuoletto ed il vecchio, padre dell'ucciso...

I particolari del fatto sono strazianti e li lasciamo nella penna.

La donna dopo il misfatto raccolse tutta la sua roba, i denari e fuggì... coll'amante.

L'ucciso lavorava a Genova in qualità di muratore e tutti i sabati si recava a Sestri presso la moglie, colla quale visse sempre d'accordo.

*** *Altro terribile misfatto.* — Nello stesso paese corre voce di un altro misfatto egualmente atroce: una madre avrebbe avvelenato il proprio figlio. Che orrore!

*** **A Torino.**

Un povero diavolo, lacero negli abiti più che la decenza potesse permettere, giaceva sdraiato al suolo presso il Palazzo Madama, attorniato da una folla di curiosi. Due guardie municipali lo rialzarono e non potendo aver da lui risposta fissa lo condussero in Questura.

*** *Bottino.* — Nella notte dal 15 al 16 fu ancora scassinato l'uscio di una bottega di salsamenteria al N. 49 di via Doragrossa. I ladri vi fecero grasso bottino esportando, tra salumi ed effetti di vestiario, per il valore di circa 600 lire. Se ne andarono senza essere stati disturbati.

*** *Altro furto.* — Nell'abitazione dei fratelli C., al ponte Mosca, i ladri perpetrarono ieri un furto di L. 200 circa fra monete d'argento ed effetti di vestiario.

Il furto venne commesso con chiave falsa.

*** *Scrocco.* — Certo A. F. recossi ieri sera alla trattoria della *Corona d'Italia* in via Saluzzo e vi cenò modestamente, tanto da far un conto di una lira e mezza. Ma siccome a pagarla mancavangli appunto trenta soldi, così pensò bene di evitare moleste spiegazioni coll'oste e prese la via fra le gambe dirigendosi di corsa verso la via Lagrange; ma alle grida dell'oste scottato accorse una guardia municipale, che riescì ad arrestare l'A. F. e lo consegnò alla Questura.

*** *Suicidio.* — La scorsa notte avvenne un triste caso nel palazzo cosidetto delle Colonne, in via Oporto, a Piazza d'armi vecchia.

Una signora veneta, certa Benazzi Eleonora, d'anni 60, da una sola settimana pigionante di una camera ammobigliata al 3° piano della porta N. 15, precipitavasi nel cortile ove giacque cadavere.

Il fatto accadde alle 12 e 1/2 in punto, e corsero subito il segretario ed il portinaio della casa, ma non poterono fare altro che avvertire l'autorità di P. S.

L'autorità giudiziaria però, sempre sollecita in simili circostanze, ha fatto sì che il cadavere fosse esposto ancora stamane alle 8 1/2 alla vista degli abitanti.

La povera Benazzi ha dovuto lottare assai colla morte, poichè gettandosi nel cortile dal centro della ringhiera posta a sud, è andata a battere prima col corpo sulle punte di un rastello del secondo piano che divide le due abitazioni, dove ha lasciato a brandelli parte delle vesti, per cui fu rattenuta, e poi è precipitata al suolo.

Stamane si vedeva ancora sul poggiuolo la sedia sulla quale l'infelice donna salì e spiccò il salto.

Vuolsi che non reggesse al dolore di non rivedere il suo unico figlio indarno aspettato.

Tre anni fa, dallo stesso piano, una giovane signora, pure veneta, si dava la morte gettandosi nel cortile.

*** *Arrestati:* 8, fra cui 3 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 16 *luglio*.

Morti. — Gila Giuseppe, d'anni 74, di Portula, benestante — Cavertino Maddalena, id. 57, di Torino — Durbano Martino, id. 63, di Torino, decoratore d'appartamenti — Domagistris Antonio, id. 39, di Torino, tipografo — Monti Diego, id. 24, di Torino — Ballaris Giovanna, id. 69, di Torino — Filippone Giovanna nata Reale, id. 34, di Torino, negoziante — Bruno Carolina, id. 45, di Aquila (Svizzera), serva — Sacco Giuseppe, id. 65, di Trezzo Tinella — Merini Serafina, id. 73, di Dronero — Ferarotto Santo, id. 21, di Carrara S. Stefano, soldato nel 1° bersaglieri — Bangella Margherita nata Stura, id. 21, di Battigliera d'Asti, sarta — Più 14 minori d'anni 7 — *Totale* 26, *cioè: a domicilio 14, negli ospedali 12, non residenti in Torino 2.*

Nascite 29, cioè maschi 12, femmine 17.

Matrimoni celebrati 5.

CORRIERE DEL MATTINO

17 luglio

LETTERA DA CRESCENTINO.

Ferrovia Casale-Trino-Crescentino-Chivasso.

16 luglio

In questa medesima settimana il Consiglio comunale Casalese deve votare le spese per studiare il progetto della nuova ferrovia che deve unire Casale per Trino a Crescentino a Chivasso.

L'ansietà con cui da noi si aspetta l'approvazione di questa spesa è pari davvero alla importanza della deliberazione e alla utilità che Crescentino si ripromette dalla costruzione della nuova ferrovia.

Per essa infatti paesi come Trino specialmente, che pur hanno abbondantissime produzioni in terre fertilissime, si riavvicineranno ai più importanti centri di commercio e di consumo come Torino e Casale, dalle quali città oggi per le cattive comunicazioni, per mille ostacoli frapposti paiono distanti le mille miglia.

E se volete un esempio?

I principali prodotti di questi paesi, voi lo sapete, sono il riso, il grano, la meliga, che spediamo in grandi quantità a Chivasso, la quale, siccome emporio dei nostri commerci, ha settimanalmente due grossi mercati.

Or bene molte volte accade che ingrossandosi straordinariamente la Dora, all'*antico porto* dove a povero e meschinissimo mezzo di transito è una barcaccia sdruscita, non si può trapassare il fiume e conviene tener le merci in casa o farle viaggiare per altre strade con giro lunghissimo e costosissimo, prima di arrivare al nostro mercato naturale.

Non è quindi necessario aggiungere parole per provare quanto da noi si desideri la nuova diramazione ferroviaria, a preferenza dell'altra che pur fu ideata e si vorrebbe far passare per Brusasco.

Aggiungi ancora che il ramo Casale-Crescentino-Trino-Chivasso servirebbe anche a completare meglio la rete ferroviaria che fa capo alla linea Torino-Milano e a mettere in più diretta relazione questi nostri paesi con quelli della Valle d'Aosta, se, come sperasi, sarà costrutta una buona volta la *ferrovia Ivrea-Aosta*. »

Giova sperare pertanto che il Consiglio comunale casalese vorrà corrispondere ai voti di queste popolazioni, e ponderando bene gl'interessi di queste fertili terre, voterà senz'altro la nuova linea.

LETTERA DA ALBA.

Il risultato delle elezioni comunali.

16 *luglio* 1877.

Lo scrutinio delle schede fu pacifico, accurato e di non poca durata: solo stamane alle cinque si potè conoscere il risultato definitivo delle elezioni.

Dei candidati da noi proposti, ben venti vennero proclamati a consiglieri comunali con una splendida e numerosissima votazione, e questo torna certamente ad onore del sano criterio e della non comune perspicacia della cittadinanza albese.

Li restanti dieci conseguirono pur essi un discreto numero di voti, e se i loro nomi fossero stati alcun tempo prima resi di pubblica ragione, non sarebbe stata difficile la loro elezione.

Non pertanto non ce ne dogliamo, poichè in loro surrogazione vennero prescelti uomini non meno capaci, onesti ed attivi.

In complesso dobbiamo ammettere che per parte degli elettori vi fu prudenza, assennatezza ed ottimo discernimento nella scelta, e noi nutriamo salda fiducia nell'efficace e concorde operosità degli eletti.

Solo da essa la città nostra potrà conseguire un grandissimo incremento nella via del progresso.

Egli è quindi sotto questi egregnati desiderii che noi chiudiamo la nostra corrispondenza, persuasi che alla professata nostra convinzione saprà degnamente corrispondere la realtà dei fatti. *Alcuni elettori.*

LA GUERRA.

Il valico de' Balcani.

Oramai è certo che la sera del 13 corrente i Russi varcarono i Balcani, respingendo i Turchi ad Hain Boghaz, ed avanzandosi fino alla stazione di Jeniseghra. Un telegramma da Costantinopoli conferma la notizia, ed un altro telegramma da Pietroburgo aggiunge che all'indomani, 14, il generale Gurko occupò Khaskioy.

La stazione di Jeni-Saghra è una delle prime che s'incontra, al di là dei Balcani, sulla ferrovia che mette ad Adrianopoli, e la notizia che i Turchi s'affrettarono a spedire rinforzi per difendere questo grande centro, prova ch'esso è il più direttamente minacciato dalla marcia abbastanza rapida dei battaglioni russi.

È pure probabile che i Turchi si decidano a dare una grande battaglia in questo punto, trattandosi di difendere e coprire, non solo Adrianopoli, ma la capitale dell'impero. Ad ogni modo, i più gravi avvenimenti della campagna stanno ora per succedersi senza posa; a meno che la mediazione diplomatica, rientrando opportunamente in scena, non riesca ad arrestare i progressi dell'invasore moscovita.

Intanto i giornali dell'impero dicono che la Russia ha d'uopo di fare una brillante campagna in Bulgaria per neutralizzare le minacciose agitazioni che hanno luogo nell'impero. Cinque mila feriti furono trasportati in Odessa. Il corpo d'armata che doveva essere diretto nel Caucaso, ebbe ordine di concentrarsi a Sistova. Alcuni capi panslavisti vennero ricevuti dallo Czarevic.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 15. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il combattimento di Plewna terminò col ritiro dei Russi. Osman pascià respinse il nemico verso l'est.

I giornali annunziano che il generale Gurko avanzossi colla legione bulgara di cavalleria e artiglieria sulla strada di Selimno; l'avanguardia dei Cosacchi giunse a Yenisaghra, stazione di ferrovia fra Jamboli e Adrianopoli.

Cinquemila Russi occuparono Bebrovo, e marciano sopra Kasan.

Raouf pascià è atteso a Kasan con rinforzi; una battaglia è imminente.

Il granduca Nicola giunse giovedì a Tirnova.

Ismail pascià penetrò nel territorio russo, a sei miglia sulla strada di Tiflis.

Hobart pascià ottenne dal Sultano il permesso di prendere il comando della spedizione del mar Nero; egli avrà completa libertà d'azione.

Belgrado, 15. — Nelle elezioni nei distretti rurali, furono rieletti i deputati dell'opposizione.

Parigi, 16. — Si ha da Bukarest che i Russi occuparono ieri il villaggio fortificato di Simovitz, dominante Nicopoli, che fu abbandonato stamani dai Turchi. Non si ha notizia di alcun'altra vittoria dei Russi. Sembra soltanto che gli esploratori Cosacchi abbiano raggiunto Yenisaghra. I Russi occupanti Gabrova, marciando verso Slivno Kasan, operano un movimento per girare la posizione ed isolare i Turchi dal quadrilatero e dai Balcani; mentre i Turchi, operando verso Plewna, cercano di tagliare i Russi dal Danubio.

Costantinopoli, 16. — Assicurasi che i Russi che varcarono i Balcani alle Porte di Ferro erano in numero di 18 battaglioni, mentre i Turchi avevano soltanto due battaglioni ad Hain Boghaz e che dovettero ritirarsi. I Russi si avanzarono fino alla stazione di Yenisaghra.

Assicurasi alla Porta che Raouf pascià, avendo marciato contro i Russi, li sconfisse. I Russi si sarebbero ritirati. Il Governo spedisce rinforzi ad Adrianopoli.

Pietroburgo, 16. — Si ha da Tirnova, 15, che le avanguardie russe varcarono la sera del 13 i Balcani senza colpo ferire. Il generale Gurko occupò il 14 Khaskioy. Trecento Nizams sorpresi fuggirono. I Turchi si ritirarono verso il villaggio di Konaro. Le perdite dei Russi furono di un morto e cinque feriti.

Berlino, 16. — È smentito che la squadra tedesca del Mediterraneo si rechi a Besika.

Vienna, 16. — La *Corrispondenza Politica* dice che, mentre i Turchi si ritiravano da Nicopoli, furono attaccati di fianco dalla batteria rumena presso Islaz. La divisione di Suleiman è diretta a Costantinopoli.

Tremila insorti, comandati da Despotovic, incendiarono parecchi villaggi di là di Sign.

Parigi, 16. — Una circolare del Ministro dell'interno informa i prefetti che il Governo patrocinerà soltanto i candidati la cui professione di fede non si allontanerà dalla politica di conciliazione e di unione fra tutte le frazioni del partito conservatore. Questa circolare è motivata da una professione di fede bonapartista.

Il Consiglio municipale di Tolone venne sciolto.

Un telegramma da Vienna al *Temps* riporta la voce che l'Inghilterra cercherebbe di ottenere il consenso della Turchia per l'occupazione di Gallipoli colla flotta inglese. La Porta esiterebbe. L'Austria rimarrebbe impassibile.

Costantinopoli, 16. — Raouf pascià, comandante dell'esercito di Adrianopoli, preparasi ad attaccare i Russi.

Pietroburgo, 16. — La linea di Jantra è già occupata fino dal 7 corrente. L'avanguardia passò la riva destra. Fino all'11 avvennero soltanto piccoli scontri coi Turchi che si ritirano. Nel giorno 11 il reggimento Wosnessensk, marciando da Redeni sopra Cercovnica, respinse una colonna turca.

Londra, 16. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, rispondendo a Jenkins, dice che il Governo non ha difficoltà a presentare la copia autentica del proclama dello Czar ai Bulgari. Il Governo non ricevette informazioni circa l'introduzione della lingua russa, e quindi è impossibile dire ciò che si farà.

Bourke, rispondendo a Dilke chiedente se il blocco delle coste della Russia è realmente effettivo, risponde che il Governo non ha informazioni sufficienti per pronunziarsi.

Costantinopoli, 11 (ufficiale). — Alcuni battaglioni russi passarono i Balcani a Haïnboghaz, ove trovavasi un solo battaglione turco, che, dopo aver disputato per due ore il passaggio ai Russi, fu costretto a ripiegarsi.

Raouf pascià, che trovasi ai Balcani, accorse sui luoghi, attaccò e respinse il nemico.

Londra, 17. — Lo *Standard*, parlando del passaggio dei Balcani, dice che il Governo inglese e la Nazione non permetteranno mai che la Russia occupi Costantinopoli.

Il *Daily News* annunzia che un nuovo ponte fu incominciato fra Simnitza e Sistova.

Il *Times* dice che la guarnigione di Nicopoli si è arresa con 40 cannoni, 6000 uomini e due pascià. La battaglia durò sedici ore.

Due *monitors* turchi furono catturati dai Russi.

VITTORIO [illegible] *gerente*.
FERRERO ENRICO *gerente*.

Ai soci del club Alpino Italiano. — Si dà avviso che le adesioni al convegno internazionale degli alpinisti nella valle di Gressoney debbono assolutamente essere inviate al Comitato organizzatore (presso la Sezione di Torino, via Carlo Alberto, 21) prima del 20 corrente mese.

Non si terrà conto delle adesioni che non sieno accompagnate dall'effettivo pagamento delle L. 10 prefisse per le spese generali del convegno. *Il Comitato.*

Vedi per i Premi straordinari dell'*Italie* l'avviso in 4ª pagina.

Notizie Commerciali

BOLLETTINO SERICO.

Gli affari continuano ad essere calmi, malgrado le notizie poco favorevoli sul raccolto ed il prezzo alto delle nuove sete. Ciò che diciamo per Torino si può applicare alle altre piazze di consumo dove esistono tuttavia disaccordi fra compratori e venditori circa il modo d'intendersi volendo i primi dei prezzi che non garbano ai secondi e viceversa pel le offerte di questi non sono accettate da quelli.

Per ora di vendite se ne effettuano poche e quelle poche versano negli organdel prezzi di qualità secondarie.

In settimana vi fu però una discreta domanda di doppi in grana intorno alle L. 6 e si citano alcuni affari conchiusi a L. 5 10.

Nelle strusa non si fecero affari. Le domande dei venditori sono circa le L. 12.

La fabbrica del resto non provvede che ai bisogni giornalieri essendo le stoffe nere poco ricercate. Le stoffe in colore, probabilmente, daranno luogo a discreto lavoro; ma in conclusione manca negli affari la fiducia e la correntezza necessaria per dare attività alla condizione di questo importante ramo d'industria.

Ecco il bollettino ufficiale dei prezzi del corso normale delle sete, dichiarati dai sensali di Torino:

GREGGIE. — *Piemonte.*

	1ª ord.	2ª ord.	3ª ord.
[illegible]12 da	75 a 80	— a —	— a —
[illegible]13 da	74 a 78	— a —	— a —

Altre provincie.

[illegible]10 da	85 a 80	— a —	— a —
[illegible]11 da	75 a 80	— a —	— a —

TRAME. — *Altre provincie.*

[illegible]22 da	80 a 85	78 a 80	— a —

[illegible]ASSI PRODOTTI. — *Piemonte.*

[illegible]ose da 11 a 12 10 a 11 — a —
[illegible]ppi filati da 28 a 30 23 a 26 — a —
[illegible]ocla Piemonte da 11 a 12 10 a 11

[illegible]GANZINI — Tiraggio e lavoro

Strafilati. *Piemonte.*

[illegible]21 da	89 a 90	80 a 85	— a —
[illegible]22 da	85 a 90	80 a 85	— a —
[illegible]24 da	83 a 88	80 a 83	— a —

Fort e moyen

[illegible]24 da	83 a 88	80 a 83	— a —
[illegible]26 da	83 a 88	80 a 83	— a —

Semplice lavoro, Strafilati. *Piemonte.*

22/24 da	80 a 84	78 a 82	75 a 72
24/26 da	80 a 84	78 a 82	75 a 78
26/28 da	— a —	— a —	70 a 75

Altre provincie.

19/21 da	84 a 85	80 a 84	— a —
20/22 da	84 a 85	80 a 83	— a —
22/24 da	80 a 82	76 a 78	— a —

Fort e moyen. *Piemonte.*

22/24 da	80 a 84	78 a 82	— a —
24/26 da	80 a 84	78 a 82	— a —

A Milano il mercato serico trascorse colle stesse incertezze di quello di Torino. Le poche transazioni avvenute costarono gran fatica ad essere portate a termine per la difficoltà di accordi fra i contraenti, esigendosi dai compratori facilitazioni maggiori di quelle che i possessori erano disposti a fare. Vi è di più:

Per poter vendere dovettero i produttori, nell'ottava, accordare una piccola riduzione nei corsi anche su quegli articoli, come organzini buoni correnti nei titoli fini, che sono i preferiti dall'immediato bisogno di fabbrica.

Nei cascami continua sempre lo stato di calma. Non si ebbe nell'ottava che qualche vendita in strusa, roba vecchia, con sensibile diminuzione nei prezzi.

Nella merce nuova non si conosce ancora alcun prezzo.

La Condizione di Milano ha registrato nella settimana:

Europee: Greggie 92, Trame 40, Organzini 116, Cucirine 13; Asiatiche: Greggie 73, Trame 36, Organzini 34, Cucirine 0, in tutto balle 398, delle quali 253 europee e 145 asiatiche, del peso di chilogr. 32,830, contro balle 303 tra greggie, lavorate e cucirine della decorsa ottava, del peso di k. 26,400, e quindi con una differenza in più di balle 90 e di ch. 5370.

Anche a Lione vi fu calma tutta la settimana ed i pochi affari eseguitisi si limitarono ai soli bisogni del consumo, più insignificanti dei mercati precedenti. I prezzi però malgrado ciò si tengono fermi.

Nella settimana la Condizione ha registrato balle 80[illegible], del peso di chil. 53,040 delle quali 173 organzini di chil. 15,000, 149 trame di chil. 10,861 e 455 greggie di chil. 27,143.

Borsa di Milano. — 16 luglio.

Rend. ital. f.m.	76 05
Pezzi da 20 fr.	22 04

Telegramma Particolare.

Genova, 16 luglio, ore 3,45 pom.

Rend. 5 0/0 cont. da	76 20 a 76 25
Rend. f.m.	76 15 a 76 20
Az. Banca Naz. f.m.	1938 — 1940
Cred. Mobil. f.m.	632 — 634
Ferr. Merid. f.m.	331 — 335
Oro 22 06. — Incerti.	

Firenze,	14	16
Rendita 5 0/0	75 77 5	76 —
Rend. al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	22 10	22 07
Londra lettera	27 67	27 65
Cambio su Parigi	110 65	110 60
Prestito Naz.	— —	— —
Az. Tabacchi	805 —	806 —
Banca Naz.	1940 —	1940 —
Az. Ferr. Merid.	333 —	333 —
Credito Mobiliare	635 —	630 —
Parigi,	14	16
3 p. 0/0 Francese	70 40	70 42
5 p. 0/0 Id.	107 40	107 42
Banca di Francia	— —	—
Rendita Italiana	68 95	69 30
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	145 —	146 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	227 —	— —
Az. Ferr. Romane	— —	— —
Obbl. Lombarde	223 —	— —
Obbl. Romane	225 —	— —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 10 5	25 14
Cambio sull'Italia	9 —	9 —
Consolidati Inglesi	94 11/16	94 5/8
Vienna,	14	16
Mobiliare	147 —	148 20
Lombarde	71 50	71 80
Banca Anglo-Austr.	65 50	67 50
Austriache	237 50	230 25
Banca Nazionale	796 —	790 —
Napoleoni d'oro	10 01	9 99
Cambio su Parigi	49 85	49 75
Cambio su Londra	126 60	125 45
Rendita Austriaca	66 65	66 00
Rend. in carta	61 15	61 30
Unionbank	48 —	47 75
Argento in banconote	109 25	109 40
Berlino,	14	16
Austr.	384 —	387 50
Lombarde	115 —	116 50
Mobil.	238 —	240 —
Rendita It.	69 40	70 10
Londra,	14	16
Consolidato Inglese	94 1/2	94 5/8
Rendita Italiana	68 1/4	68 5/8
Spagnuolo	10 1/8	10 3/8
Turco	8 7/8	8 15/16
Egiziano del 1865	41 3/8	38 5/8
Egiziano del 1873	— —	— —

Stagionatura delle Sete di Torino
bollettino del giorno 16 luglio 1877.

	Qualità	N.	Peso
[illegible]	Organzino	1	75 34
	Trama	1	74 89
	Greggia	2	161 05
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	311 28
	Tot. nel mese a oggi	59	
[illegible]	Organzino	5	301 01
	Trama	»	» »
	Greggia	6	426 17
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	11	827 18
	Tot. nel mese a oggi	123	

CAVALLERMAGGIORE. — (*Nostra corrispondenza*).

16 luglio. — Ecco il listino:

Frumento	ettol.	L. 24 95 a 24 05
Segala	»	» 14 75 a 14 30
Riso	»	» 36 30 a 34 20
Meliga	»	» 14 50 a 13 70
Legna forte	quint.	» 3 50 a 3 20
Idem dolce	»	» 3 20 a 2 —
Fieno nuovo	»	» 7 50 a 7 —
Paglia	»	» 4 30 a 3 80
Vitelli da latte 1ª q.	mir.	» 10 — a — —
Idem. id. 2ª	»	» 8 75 a — —
Idem. id. 3ª	»	» 7 50 a — —
Ova	per dozzina	» 0 65 a — —

BORSINO.

Torino, 16 luglio (ore 5 pom.)

Il movimento di rialzo spiegato sabbato alla Borsa ufficiale di Parigi, collaborato ancora dai prezzi del Boulevard, non valsero a far nascere da noi la fiducia d'un aumento serio. L'abbiamo già annunciato nella prima cronaca che stamane i prezzi si tennero relativamente bassi, sia per la buona tendenza dei mercati esteri, sia per la parità con Parigi, che col cambio a 110 70 sarebbe 76 50. L'apertura a 69 25 sul nostro Consolidato equivale a 25 cent. d'aumento dalla chiusura precedente e 15 cent. dall'ultimo prezzo di ieri.

Ciò non pertanto da noi circolando voci di nuove reazioni non si potè ottenere che 76 17 5 il maximum per cadere a 76 05.

Dopo però conosciuta la chiusura a 69 35 cioè 10 cent. ancora di miglioria dall'apertura, eravi denaro a 76 15 e 76 17 1/2. L'andamento di Parigi è buono, si vedrà quando i mercati d'Italia vi presteranno fede. In valori nulla.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 17 luglio 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in l. 76 76 05 10 10 f.c. — C. d. m. in c. 76 10 15 — in l. 76 07 1/2 10 12 1/2 f.c. — 76 10 f.p.

Corso legale 76 12 1/2.

Obbl. Canali Cavour. C. d. m. in c. 474 75.

Oro da 22 09 a 22 11

Id. accertato da quota L. 22 08 1/2.

CAMBI	a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. (breve / lungo)	110 60	110 75	— —	— —
Svizzera	110 60	110 75	— —	— —
Londra	— —	— —	27 07 1/2	27 12 1/2
Germania	— —	— —	124 1/2	125 —
Vienna	— —	— —	— —	— —

Sconto 5 0/0 Francia meno 2. Svizzera meno 3 1/2. Londra più 2. Germania più 4.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 17 luglio 1877.

Borsa ufficiale di Parigi in rialzo ieri pel nostro Consolidato di centesimi 12 1/2 sul giorno precedente, essendo rimasta in chiusura a 69 80.

Alla sera sul Boulevard reazione di 10 cent. a 69 20.

I dispacci di Borsa notano grande fermezza ed accennano come scopo di quelli che dirigono il movimento, l'emissione di un'ingente quantità di Obbligazioni Fondiarie.

Vi è chi dubita del buon esito dell'operazione, perchè se il danaro abbonda sempre, ciò che è vero, si osserva però che ora rifugge dagli impieghi in Rendite e valori di Borsa, ritenendo i prezzi attuali troppo elevati per le difficoltà politiche che travagliano l'Europa.

Ma chi guida il movimento a Parigi è tanto abile e potente che pochi osano mettervisi contro.

Ne nasce una grande incertezza che da noi tenne deboli i prezzi, e molto sotto alla parità di Parigi, la quale, mentre sarebbe di 76 35 circa, qui si fecero pochissimi affari da 76 10 a 76 07 1/2 per fine e da 76 05 a 76 per cont. Anche in valori le transazioni furono quasi nulle ed i prezzi per la maggior parte nominali.

Az. Banca Naz. 1942 a 1933.
Az. Mobiliare 634 a 632.
Az. Banca Torino 710 a 708.
Az. Banco Sc. 273 a 272.
Az. Banca Subalpina 279 a 278.
Az. Tabacchi 803 a 802.
Az. Meridionali 335 a 333
Obbl. Meridionali 232 3/4 a 232
Obbl. Cavour 475 a 474.

Cambi meno fermi.

Francia 110 60 a 110 75
Londra 27 07 1/2 a 27 72
Oro 22 09 a 22 10.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg, St.-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) luglio

		14	16
Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	69 75	70 50
» » per agosto	»	70 —	71 —
» » per settembre e ottobre	»	70 25	71 25
» » pel 4 mesi ultimi	»	70 25	71 50
Zuccari Saccarino 88 10/13 (**)	»	69 —	65 50
» » 7/9	»	65 —	75 —
» bianco 3	»	78 35	78 —
» raffinato scelto	»	159 —	158 —

Liverpool, 16 luglio (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata nulla.

Hâvre, 16 luglio (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1800.

Mercato forte, domande, prezzi fermissimi.

» — Luisiana disp. . . . . . Fr. 75 — — —

Caffè — Venduti sacchi 500

Mercato fermo.

» — Malabar . . . . . . Fr. 114 — — —

Mercato chiuso a mezzogiorno.

Marsiglia, 16 luglio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 9050

» Vendite » 23672

Mercato fermo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.

XVIII ANNO

L'ITALIE

Solo Giornale politico quotidiano che si pubblica nel Regno in lingua francese.

(Formato dei grandi Giornali di Parigi).

L'*Italie* si pubblica la sera in Roma e contiene le rubriche seguenti:

POLITICA.

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera, politica interna — tre Corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città dell'Europa, dell'America e delle Colonie — Atti ufficiali — Rendiconti del Senato e della Camera dei Deputati dello stesso giorno — Notizie diplomatiche — Servizio speciale di telegrammi politici da Parigi e da altre città — Telegrammi dell'Agenzia Stefani, ecc.

COMMERCIO.

Rassegna quotidiana delle Borse di Roma e di Parigi — Bullettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New-York e Costantinopoli — Estrazione dei prestiti italiani a premi e senza premi, ecc.

ROMA.

Cronaca quotidiana della città — Itinerario giornaliero pei forestieri — Arrivi quotidiani dei forestieri di Roma, Firenze, Napoli, Milano, ecc. — Residenze delle Ambasciate, Legazioni e Consolati.

ARTICOLI VARI.

Scienze, lettere ed arti — Gazzetta dei tribunali — Corriere dei teatri — *Sport*, divertimenti — Gazzetta dell'*High Life* — Fatti diversi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzieri francesi — Bullettini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

		3 mesi	6 mesi	1 anno
Regno	Fr.	11	21	40
Stati Uniti d'America	»	18	35	65
Stati dell'Unione postale	»	15	28	55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare vaglia postale o Mandato a vista su Roma.

UFFICI DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — ROMA

PREMI STRAORDINARI

*agli Abbonati dell'*ITALIE.

Ogni abbonato di un anno al giornale l'*ITALIE* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi **a sua scelta:**

1° PREMIO

Le Caprice

Magnifico giornale di mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che essi riceveranno *gratuitamente* per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, *ventiquattro* grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, biancheria od altro, e dodici grandi disegni a colori di *toilettes* di ogni genere; *cinquantadue* disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbigliamenti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria, ecc., oltre molti *patrons*.

Il CAPRICE è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblichino in Parigi.

2° PREMIO

40 Franchi di Musica e gratis

A SCELTA DEI NOSTRI ABBONATI.

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), ci mandino la nota degli spartiti e dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e *gratis*».

3° PREMIO

Paris Illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 16 franchi dai librai.

4° PREMIO

Tre magnifiche Incisioni

aventi 45 centimetri di altezza per 70 di larghezza, pubblicate dalla **Società Nazionale di Belle Arti di Londra, le Cerf aux abois** (il Cervo agli estremi, del celebre Landseer); **Le Berger de Jérusalem** (il Pastore di Gerusalemme, di Mooris); **Le bon Pasteur** (il buon Pastore, di Dobson).

Questi tre disegni celebri, valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere L. 2 50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO importante

Per aver diritto ai premi È INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del giornale l'*Italie* a Roma, piazza Monte Citorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librai e di agenzie non danno diritto ai premi. 758

Banca Italo-Svizzera in liquidazione

AVVISO.

La Commissione di stralcio della Banca Italo-Svizzera ha, in sua seduta del 7 corrente, deliberato un secondo riparto di L. 10 per Azione, esigibile a partire dal 1° agosto prossimo venturo alla Cassa della Banca stessa presso i signori **Rod Hofer e C.ª** in Genova, dalle ore 12 fino alle 3 pomeridiane. Ha pure deliberato, a partire dal 1° agosto prossimo venturo, il riparto delle Azioni della Compagnia Generale delle Miniere, in ragione di due Azioni con L. 200 di versato, per ogni 20 Azioni della Banca Italo-Svizzera.

Il riparto ha dovuto stabilirsi in questa proporzioni, poichè, per effetto della riduzione del capitale, ogni due Azioni della Compagnia Generale delle Miniere dovranno più tardi essere convertite in una sola di L. 500, con L. 400 di versato.

Gli Azionisti sono avvertiti, che non presentandosi essi, sia per loro volontà, sia per deficienza del numero richiesto d'Azioni, a ritirare le Azioni Miniere entro il 1° settembre prossimo venturo, s'intenderanno rinunciare alle medesime, e riceveranno in loro vece L. 10 per ogni Azione della Banca Italo-Svizzera.

Gli Azionisti che non si sono ancora presentati ad esigere il primo riparto in L. 80, sono pregati a farlo al più presto possibile per la regolarità della liquidazione. 785

COMUNE DI VILLAREGGIA

Si cerca pel primo prossimo gennaio un Medico Chirurgo Ostetrico collo stipendio di lire 2 mila annue, per la totalità degli abitanti (1365). — Gli aspiranti inoltreranno le loro domande corredate dei necessari documenti al Sindaco locale, non più tardi del 30 prossimo settembre.

Villareggia, 9 luglio 1877.

Il Sindaco
Ferro Giuseppe.

SACRA DI S. MICHELE

Grande albergo di Giacosa Giuseppe diretto da Giuseppe Giraudi.

Ristorante con TABLE D'HÔTE e servizio alla carta.

Eleganti gabinetti per pranzi particolari.

Servizio di caffetteria.

Eleganti appartamenti e camere separate. 601

MOTORE

AD ARIA CALDA

Privilegiato di W. Lehmann

esclusivamente costrutto dalla Società Anonima di Berlino e di Anhalt, rappresentata per tutta l'Italia dal sig. Felice Hartmann, Milano.

A richiesta spedisce i prospetti *gratis.* 736

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

DA AFFITTARE

piccola casa di campagna di 4 camere mobiliate con giardino, alberi fruttiferi e vigneto, pel prezzo di L. 150, in valle di Sauglio presso Truffarello. Rivolgersi al portiere in via Orfane, N. 2, Torino. 793

Da affittare al presente

in piazza Carlo Alberto, N. 12; **Alloggio** di dodici membri con vista in via Carlo Alberto, al 1° piano, adatto pure ad uso di uffizio o commercio. 789

Da affittare pel 1° ottobre

Alloggio signorile al piano nobile, composto di 10 vani, diversi dei quali spaziosissimi, con scalone privato, acqua potabile, legnaia e cantina, con o senza scuderia, rimessa, fienile ed alloggio pel cocchiere.

Via del Carmine, N. 4, recapito al portinaio. 787

Da affittare

Alloggio di sette od otto camere, tutte messe a nuovo, alla villa N. 540, presso S. Vito. 790

Da affittare al presente

in via Basilica, N. 2, un alloggio di 6 camere al 3° piano ed una grande bottega. — Dirigersi ivi al portinaio. 772

DA AFFITTARE

in Piazza Castello, 17,

Al presente alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. All'occorrenza divisibile in due. 974

Vendita volontaria di stabili

situati in territorio di Salassa, in amena posizione, con strada carrozzabile a poca distanza da Cuorgnè e Rivarolo, consistenti in fabbricato civile e palazzina, con parco e giardino cinto da muro, fabbricato rustico e tinaggio, campi, prati e vigne, formanti in tutto una piccola tenuta di N. 11 lotti.

La vendita viene fatta sull'instanza degli Ospedali civili di Genova e per mezzo dei pubblici incanti, alle ore 9 antimeridiane delli 22 agosto p. v., in Salassa e nella palazzina esposta in vendita, col ministero del notaio Stefano Botta, al prezzo ed alle condizioni di cui nella perizia e capitolato d'asta, visibili in Salassa presso il detto notaio Botta; in Torino, negli uffici del procuratore coll. Alberto Bubbio, via Siccardi, N. 2, piano 2°, e presso il geometra Carlo Dovo, via Bertola, N. 22, piano 3°.

791

Presso CARLO ZINO e C.

Fabbricanti LIQUORI e VERMOUTH

TORINO, *Via S. Teresa, N. 26, Piazza Solferino*, TORINO

Trovasi il deposito generale delle acque vere minerali delle più rinomate fonti di Vichy, Vals, La Bauche, S. Moritz, Ceresole, Salse Jodica di Sales, S. Vincent, Courmajeur, Recoaro, Pejo, S. Genisio, ecc. e l'acqua di tutto cedro di Salò,

Fabbrica del rinomato estratto di Camomilla, al puro vino Barolo rimedio potentissimo contro le febbri, mal di capo, nevralgie e specialmente per fugare i vermi ai ragazzi.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio, sconto notevole ai signori Rivenditori. 617

MÉLODÉONZ A CILINDRO

Organetti con voci armoniche metalliche a lato. Si suonano con manivella, per balli di famiglia, passatempo in società e per ragazzi, Ballabili e pezzi d'opera i più recenti e dei migliori maestri. Eleganti, solidi, di facile trasporto, essendo leggerissimi; non soffrono avaria alcuna.

A 8 arie	(cioè con 2 cilindri di	4	arie caduno)	L.	50.
A 12 »	»	2	»	6	»	» 75.
A 16 »	»	2	»	8	»	» 100.
A 24 »	»	3	»	8	»	» 140.

Aumentando il numero delle suonate, aumentano in grandezza e forza di voci. I più piccoli in aperta campagna si odono distintamente a 50 passi. — Si spediscono diligentemente imballati con spesa di porto a carico del committente.

Presso **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 1 e 3, Torino. 1017

MUNICIPIO DI LAURIANO

MANDAMENTO DI CASALBORGONE (TORINO)

È vacante il posto di **Maestra** di 1ª e 2ª elementare e **Cappellano** comunale, collo stipendio di annue L. 900 ed alloggio. Pelle domande rivolgersi al sindaco locale. 724

COURMAYEUR

ALBERGO DELL'UNIONE

Attiguo agli uffizi della Posta e del Telegrafo, in amena posizione, con sale di lettura e di conversazione, giornali, pianoforte, ecc. — Tavola rotonda e servizio di ristorante, a moderati prezzi.

711 G. ROUFFIER, *proprietario.*

Vasto locale al piano terreno, e 18 ammezzati d'affittare pel fine di settembre ad uso magazzino; angolo vie S. Maurizio e Barbaroux.

Dirigersi al portinaio di via S. Maurizio, N. 6. 768

Ampio Locale ad uso fabbrica di colla, sapone e prodotti chimici, situato in prossimità della Barriera del Colombaro (Vanchiglia), da affittarsi al presente con o senza rilievo — Dirigersi presso i fratelli Fubini, via Carlo Alberto, N. 5. 276

Caffè della Consolata.

Gli amanti della buona musica, oltre a trovare in questo stabilimento un locale ben arioso e fresco, una buona tazza di caffè, birra di eccellente qualità ed un inappuntabile servizio di gelati e bevande, potranno godere un concerto di veramente buoni artisti di suono e canto che si incaricano di far loro passare deliziosamente la serata. (T. 127)

Un giovane che ha compiuto il 3° corso della Scuola di Commercio, munito d'un certificato di lode e con ottima calligrafia, desidera entrare qual commesso presso una Casa bancaria o commerciale.

Scrivere alle iniziali B. C. 1877, posta restante, Torino. 782

Da vendere calesse con trasporto.

Ricapito ai fratelli Giacomasso, via delle Scuole, N. 17, Torino.

AI PROPRIETARI

di Case e Stabilimenti.

Nuovo sistema di **Tubi e Canali** sì lisci che sagomati, cordonati, per tetti, di lunghissima durata. Prezzi di due metri in **ferro zincato** e galvanizzato.

Come pure **Nuove coperture** si ondulate che liscie, belle, economiche, in lamiera zincata.

Presso **Garassino Gio.**, fabbricante Tubi e Lastre piombo, piazza Venezia, Torino.

Dietro richiesta si spediscono i prezzi correnti. 495

AI BACHICULTORI

Il sottoscritto crede di fare cosa utile al paese annunciando al pubblico che da due anni alleva e distribuisce seme-bachi classico-maranese, confezionate dalla **Società Franco-Giapponese**, via Carlo Alberto, 22, in Torino, e che sempre questo seme diede eccellenti risultati.

Quest'anno per molti coltivatori la rendita fu oltre ai 50 e perfino 60 chilogrammi per oncia, come a certo Bisio Lorenzo, di Rocca Cigliè.

I bozzoli poi, di colore giallo, si vendettero costantemente da 10 a 15 lire per miriagramma più di quelli verdi Giapponesi.

Mondovì Breo, li 10 luglio 1877.

PRIOLA CRISTOFORO,

786 *esercente l'Albergo dei Tre Limoni d'oro.*

SEME BACHI PEL 1878.

La Casa **HILARION, MEYNARD e C.** di Valreas (Francia), ha aperto la sottoscrizione al suo seme bachi a bozzolo giallo, confezionato in Corsica col sistema cellulare Pasteur, seme che, nella recente campagna, diede splendidi risultati, raggiungendo in molti casi i 2 chilogrammi di bozzoli di primo merito per ogni gramma di seme.

Per schiarimenti e sottoscrizioni rivolgersi per tutto luglio al loro incaricato G. Collino, via S. Francesco da Paola, N. 11, Torino. 744

STABILIMENTO DI CERESOLE REALE

USO ALBERGO E CAFFÈ

diretto da MASSUCCO BENEDETTO

aperto dal 1° luglio al 15 settembre

Aria saluberrima, rinomata acqua

esatto servizio a discreto prezzo

Per informazioni dirigersi dalli signori **Costanzo**, padre e figlio, depositari di acque minerali, angolo via Basilica, N. 12, Torino, soli proprietari e venditori della vera acqua di questo paese. 713

SOPPRESSATURA CELERE A VAPORE

Le persone che desiderano una bella **soppressatura** per i **Colli e Polsini** da uomo si rivolgano alla MANIFATTURA PRIVILEGIATA V. MORAND, *Piazza dello Statuto*, N. 16, TORINO.

Prezzi alla dozzina per i colli comuni	L.	0 40
» » per i colli evasés	»	0 50
» » per i polsini	»	0 80

N. B. I prezzi si calcolano per dozzine e frazioni di 1/2 e 1/4 di dozzina. (T. 130).

FARMACIA TARICCO

piazza S. Carlo, Torino

DEPURATIVI DEL SANGUE

Sciroppo ed Essenza di Salsapariglia concentrato col joduro di potassio o senza. — Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, sifilide, gotta, rogna, cancri, fiori bianchi, erpeti, ecc. L. **10**, L. **6**.

Pillole a base di Salsapariglia, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. **5** e **2 50** con joduro; L. **3** e **1 50** semplici.

Sciroppo di Rafano jodato, succedaneo all'Olio di fegato di Merluzzo, L. **6** e **3**.

Sciroppo depurativo Portal, L. **8** e **4**.

Sciroppo del Savarese jodurato e semplice L. **8** e **4**.

Deposito alla **Farmacia Centrale**, via Roma, vicino a piazza Castello.

N. B. Esigere la firma autografa **TARICCO**. 339

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Estratto: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentato la Injezione Peyrard sopra 235 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 50 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento fatto sopra* 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Bachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 22.

Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C°, Milano, Via Sala, 10.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, via Nuova, Farmacia **Cerrati**, via Po, 20.

PILLOLE DI PEPSINA

VEGETO-ANIMALE

del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni**, via Rugabella, N. 3, Milano. — In Torino, presso **D. MONDO**, via Ospedale, N. 6. e nelle principali farmacie a L. 2 la boccetta. 287

Apparecchio Lothe originario

Per fare l'ACQUA di SELTZ.

Capacità d'un litro: Bianco L. 8, Decorato L. 10

Un pacco polvere per 10 cariche L. 1 20.

Presso l'Instituto Chirurgico, Ortopedico, Specialistico del Chirurgo **Rota**, piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. — Imballaggio in cassetta, L. 1; costo centesimi 50. (T. 97)

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI - REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso **PULCHERIS GIUSEPPE** via Po, N. 20.

Torino, Tip. Roux e Favale.